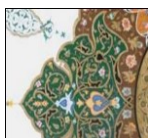


الجمهورية الجزائرية الديمقراطية الشعبية
Repubblica Algerina Democratica e Popolare
وزارة التعليم العالي والبحث العلمي
Ministero dell'Insegnamento Superiore e della Ricerca Scientifica
جامعة البليدة 2 لونيسى علي
Università Blida 2 -Lounici Ali
كلية الآداب واللغات
Facoltà di Lettere e Lingue
قسم اللغة الإيطالية
Dipartimento d'Italiano



Progetto internazionale IDA
Centro di Ricerca FIMIM (Filologia e Medievistica Indo-Mediterranea)
Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Moderne
Dipartimento di Storia Culture e Civiltà
Università di Bologna
Progetto IDA - Immagini e Deformazioni dell'Altro

CONVEGNO INTERNAZIONALE (2^a edizione)

(A distanza)

In collaborazione con il Progetto internazionale IDA (Immagini e Deformazioni dell'Altro) promosso dal Centro di Ricerca FIMIM, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne – Università di Bologna (Italia), il Dipartimento d'Italiano, Università Blida 2, organizzerà un Convegno internazionale a distanza su:

**L'IO E L'ALTRO:
LA LETTERATURA DI MIGRAZIONE, UN
DIALOGO TRA LE CULTURE**

03-04 ottobre 2023

Conclusi gli atti del Convegno internazionale "L'io e l'altro: dalla tolleranza all'incontro" nella sua prima 1ª edizione realizzata nei giorni 19-20 novembre 2019, che ha avuto una ricca e variata partecipazione nazionale e internazionale, e raccogliendo le sue raccomandazioni finali, è scaturita l'idea di proporre una 2ª edizione sul tema della letteratura di migrazione.

Più di una decina di comunicazioni nella edizione precedente giravano attorno alla letteratura di migrazione specialmente quella italoфона. Le ricerche hanno contribuito ad arricchire notevolmente altre già avviate. Infatti, nei trent'anni precedenti, molta attenzione è stata prestata alla letteratura italiana di migrazione che è, ormai, una parte integrante della letteratura italiana. Le ricerche di Armando Gnisci, Franca Sinopoli e la catalogazione delle opere e degli autori nella Banca BASILI ne rispecchiano l'importanza e il valore sul piano internazionale.

Un momento di svolta si è avuto dopo l'omicidio del bracciante sudafricano Jerry Masslon nell'agosto 1989 a Villa Literno nel Casertano. L'assassinio ha suscitato forti reazioni nell'opinione pubblica e indotto, in seguito, vari scrittori migranti a scrivere opere in lingua italiana. Infatti da allora, la produzione aumenta di anno in anno, si passa dalla fase di scrittura a quattro mani fino alla fase di seconda generazione dove si assiste a uno sviluppo notevole e una creatività matura più ancorata alla cultura di provenienza. Tale evoluzione ha permesso di "Riconsiderare la fisionomia della letteratura italiana contemporanea alla luce della presenza e della rilevanza della letteratura italoфона, sia essa prodotta entro i confini nazionali che fuori di essi" (F. Sinopoli 2006: p. 227).

Con i risultati di questo convegno internazionale, tenteremo di rispondere alle problematiche seguenti: come gli scrittori migranti sono riusciti ad affrontare la scrittura nella lingua dell'altro? Qual era l'obiettivo della loro scrittura? Quali tematiche hanno tratteggiato nelle loro opere? Come sono riusciti a tessere legami di comunicazione tra le proprie culture e quella altrui? Che ruolo hanno gli scrittori nel confermare/difendere e diffondere la cultura di appartenenza?

Gli autori migranti sono provenienti da diversi paesi del mondo, dall'Africa, dall'Asia, dal Sudamerica e pure dall'Europa. Nella Banca BASILI dell'Università di Roma La Sapienza sono recensiti più di 481 scrittori che provengono da 93 paesi diversi. Con la loro fitta produzione "contribuiscono a raffigurare il canone letterario italiano nella direzione di una letteratura interculturale [...]" (Sonia Sabelli, 2006, p.10). Hanno scelto di scrivere con la lingua dell'altro, sono infatti, coloro "che mettono in comunicazione le culture, le storie, le conoscenze e loro immagini, attraverso le loro traduzioni, conversioni e trasmissioni [...]. Muovendosi agilmente fra più culture, manipolandole, amalgamandole, questi *passeurs* si rivelano esperti nell'interpretare molteplici linguaggi, codici culturali e sistemi di valori" (Aria 2007, 41-42).

Nei loro scritti, quindi, c'è un multiculturalismo con una varietà di tematiche fra cui si possono enumerare le contraddizioni identitarie, l'integrazione sociale, incontro e scontro di civiltà che sono tuttora esposte ad analisi, studi e critiche, e sono studiati da diversi punti di vista e da diversi studiosi e specialisti: letterati, linguisti, critici e traduttori.

Inoltre, è stato osservato che la letteratura italiana migrante è proprio una

“evoluzione verso un livello superiore di qualità letteraria, di complessità delle tecniche narrative e di originalità delle soluzioni linguistiche adottate” (S. Sabelli, p.10).

Oltre a ciò, gli studi di glottodidattica sottolineano l'indispensabilità della cultura nell'insegnamento della lingua *target*, anzi confermano l'indissolubilità del binomio lingua/cultura. Visto che l'opera letteraria in generale rappresenta “un canale privilegiato di accesso alla cultura del paese di cui si sta studiando la lingua” (Spera 2015: 323), e l'opera della letteratura di migrazione veicola innumerevoli modelli culturali, nozioni sul modo di vita degli italiani, le convenzioni sociali e altri elementi del patrimonio culturale italiano, si può a ragione sostenere che essa possa influire anche sull'arricchimento della competenza socioculturale dell'apprendente dell'italiano come LS.

L'obiettivo principale del Convegno è quello di risuscitare l'interesse verso lo studio delle opere della letteratura di migrazione soprattutto quella italiana (anche se non solo) e di contribuire a svelare la ricchezza della produzione nonché delle tematiche trattate. Si mira pure a indagare il fenomeno migratorio nel suo aspetto letterario mediante l'esperienza dell'altro in un terreno nuovo, nuovo umanamente e culturalmente.

Benché si desideri incentrare le giornate del convegno sulla letteratura di migrazione d'espressione italiana, saranno ben accolte anche ricerche sulla letteratura migrante in altre lingue: arabo, francese, inglese. Quindi, le lingue del convegno sono: italiano, arabo, inglese e francese.

Invitiamo tutti i docenti, i ricercatori, gli scrittori migranti e i dottorandi a partecipare agli atti di questo convegno internazionale per il quale suggeriamo **questi spunti tematici:**

1)- Autori migranti mediatori tra le culture:

- Gli autori e l'esperienza della scrittura nella lingua dell'altro;
- il contributo degli scrittori nordafricani: algerini, tunisini, egiziani (e non solo) tra poesia e prosa;
- Autori africani, asiatici, europei e sudamericani: incontro e scontro tra l'io e l'altro;
- La donna scrittrice e la scrittura nella lingua dell'altro;
- La letteratura di migrazione: ieri e oggi

2)- La letteratura di migrazione: temi

- La rappresentazione della realtà;
- Riflessioni sull'alterità e sull'integrazione sociale;
- La questione dell'identità e le contraddizioni identitarie;
- La cultura d'appartenenza tra accettazione e rifiuto;
- L'immagine dell'Italia, gli italiani e la cultura italiana;
- L'interculturalità, il multiculturalismo, il relativismo culturale, ecc.
- La gastronomia e l'arte;

- La stampa e i mass media;
- Il razzismo, la violenza, la corruzione, la criminalità e la delinquenza.

3)- Aspetti linguistici e narratologici:

- Stile e lingua nella letteratura di migrazione italiana;
- Sintassi marcata e non marcata nella scrittura migrante;
- Analisi linguistica, sociolinguistica delle opere;
- Plurilinguismo e ibridismo nella scrittura migrante;
- Narratologia e tecniche narrative nella letteratura migrante;
- Tempo e spazio nella letteratura migrante;

4)-La traduzione:

- Il posto della traduzione nella letteratura di migrazione;
- La problematica del tradurre l'io nello spazio dell'altro;
- La traduzione dall'italiano in arabo (e non solo);
- Problematiche traduttive;
- Strategie traduttive relative alla cultura dell'altro;

4) - La letteratura di migrazione e la didattica delle lingue come L2, LS;

- L'immigrato e l'apprendimento-insegnamento della lingua/cultura dell'altro;
- I modelli culturali;
- Le identità/personalità interculturali;
- La competenza socioculturale;
- I problemi interculturali;
- L'educazione interculturale;

TEMPISTICA RELATIVA ALL'INVIO DELLE PROPOSTE:

I partecipanti dovranno inviare gli *abstracts* (max 400 parole) all'indirizzo sottostante, indicando nell'ordine: il titolo della proposta, nome e cognome del partecipante, grado e università di provenienza, mail, un riassunto contenente almeno 3 fonti bibliografiche (citate dentro) e 5 parole-chiave. **Contatto:** mail: convegno.lett.migrazione2023@gmail.com

Date importanti:

- Scadenza invio delle proposte il 06 Luglio 2023.
- Conferma dell'accettazione delle proposte il 30 luglio 2023 - Scadenza invio delle comunicazioni il 10 settembre 2023.
- Le giornate del convegno: 03 & 04 ottobre 2023.

Presidente d'onore: Mezough Adel, Rettore dell'Università di Blida 2.

Responsabile d'onore: Dr. Oulad Haddar Safa, preside della Facoltà di Lettere e Lingue.

Presidenti del Convegno Internazionale:

Aicha CHEKALIL & Zahira LARBI.

Comitato scientifico internazionale:

Wafaa El Beih (Università di Helwan, il Cairo, Egitto)

Guido Bonsaver (università di Oxford, Inghilterra)

Metan Touré Bienvenu (Università Alassane Ouattara, Costa d'Avorio)

ANOH Brou Didier (Univ., Félix Houphuët-Boigny, Costa d'Avorio)

Hassen Imen (Università di Monastir, Tunisia)

Carlo Saccone (Università di Bologna, Italia)

Nahid Norozi (Università di Bologna, Italia)

Giuseppe Cecere (Università di Bologna, Italia)

Anna Sirinian (Università di Bologna, Italia)

Ines Peta (Università di Bologna, Italia)

Francesco Benozzo, (Università di Bologna, Italia)

Riccardo Campi (Università di Bologna, Italia)

Michael Dallapiazza (Università di Bologna, Italia) Ozen Nergis

Seckin Dolcerocca (Università di Bologna, Italia)

Comitato Scientifico:

Aicha Chekalil (Università Blida 2)

Zahira Larbi (Università Blida 2)

Djaouida Abbas (Università Blida 2)

Merouane Addou (Università Blida 2)

Nadjiba Aoudi (Università Blida 2)

Nabila Larbi (Università Blida 2)

Abdelhalim Melzi (Univ. Blida 2)

Lamia Mouissi (Università Blida 2)

Boumediene Israa (Università Blida 2)

Khelouati Souad (Università Algeri 2)

Amira maguennouche (Università Algeri 2)

Leila Rezkia Belkadi (Università Algeri 2)

Mahmoud Hamdani (Università Blida 2)

Amina Hachouf (Università Annaba)

Sandra Sabrina Triki (Università Annaba)

Abdellah Maasoum (Università Algeri 2)

Rym Djellab (Università Algeri 2)

Nabila Kadir (Università Algeri 2)

Kouider Rabah Sarah (Università Blida 2)

Aci Ouardia (Università Blida 2)

Houda Akmoun (Università Blida 2)

Imane Ouahib (Università Blida 2)

Mohamed Ali Chaaban (Università Blida 2)

Abdel Madjid Bougerni (Università Blida 2)

Said Boukhaouche (Università Blida 2)

Chettah Abdellah (Università Blida 2)
Chabou Toufik (Université Blida 2)
Mezhoudi Hanane (Université Blida 2)
Taibi Mohamed (Università Blida 2)
Abdelhalim Riougui (Università Blida 2)
Ali Mansouri (Università Blida 2)
Radja benmansour (Università Blida 2)
Dahou Assia (Università Blida 2)
Ramdani Farida (Università Blida 2)
Gharbi Ouiza (Università Blida 2)
Hatem Omar (Università Blida 2)
Mazari Chafia (Università Blida 2)
Makhlouf Leila (Università Blida 2)
Habet Djazia (Università Blida 2)
Laachemi Aicha (Università Médéa)
Amel Kheireddine (Università Boumerdès)
Madiha Briki (Università Blida 2)
Belakhder Soumia (Università Blida 2)
Zahali Fatma (Università Blida 2)

Comitato Organizzativo:

Karima Essameut (Università Blida 2) (Presidente)
Mazari Chafia (Università Blida 2)
Makhlouf Leila (Università Blida 2)
Madiha Briki (Università Blida 2)
Amar Belhadj (Università Blida 2)
Shahrazed Khelladi (Università Blida 2)
Redjem Leila (Università Blida 2)
Khiati Ratiba (Università Blida 2)
Hedane Mahfoud (Università Blida 2)
Besbaci Rachida (Università Blida 2)
Belakhder Soumia (Università Blida 2)
Toutaoui Abderahmane (Università Blida 2)
Ghalem Mimene (Università Blida 2)
Zeblane Djahida (Università Blida 2)